

STUDIO LEGALE CANAFOGLIA

LUNGOMARE MARCONI N.32 - 60019 SENIGALLIA (AN) - TEL. e FAX 07160341

P. IVA 01350680425 - Cod. Fisc. CNF CRD 67D07 160  
[studiocanafoglia@libero.it](mailto:studiocanafoglia@libero.it)Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0016729 del 11/07/2012

Senigallia, 9,7,2012

Spett. Ministero Ambiente e Tutela Territorio e Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
via C. Colombo 44 - 00147 Roma

Spett.le Ministero Sviluppo Economico  
Dipartimento Energia - Direzione Generale Risorse  
Minerarie ed Energetiche - Divisione VII Stoccaggio  
Gas Naturale  
Via Molise 2 - 00187 Roma

Spett.le Ministero Beni ed Attività Culturali  
Direzione Generale Qualità e Tutela Paesaggio  
Belle Arti, Architettura e Arte Contemporanea  
Via S. Michele 22 - 00153 Roma

Spett.le Regione Marche - Servizio  
Ambiente e Paesaggio  
Via Tiziano 44 - 60125 Ancona

Preg.mo Sindaco Comune San Benedetto del Tronto  
Via De Gasperi 124 - San Benedetto Tronto (AP)

Preg.mo Sindaco Comune Montepiccolo  
Piazza dell'Aquila 1 - Montepiccolo (AP) 63076

Spett.le Provincia di Ascoli Piceno  
Piazza F. Simonetti 36, Ascoli Piceno 63100

Spett.le Regione Abruzzo Direzione Territorio  
Servizio Aree Protette Beni Ambientali e VIA  
Via da Vinci 1 - 67100 L'Aquila

Spett.le Provincia Teramo  
Via Milli 2 - 64100 Teramo

Spett.le Sindaco Comune Martinsicuro  
Via Aldo Moro 32/a - Martinsicuro (TE) 64014

Spett.le Sindaco Comune Colonnella  
Via indipendenza 1 - Colonnella (TE) 64100



Spett.le Corte dei Conti delle Marche  
Via Matteotti 2 – 60121 Ancona

Spett.le Corte dei Conti Abruzzo  
Via Buccio di Ranallo 65/a – 67100 L'Aquila

**OGGETTO:** istanza di autotutela – Comitato ""Ambiente e Salute nel Piceno""/ Gas Plus – progetto " San Benedetto Storage" impianto stoccaggio gas c/o San Benedetto del Tronto richiesto da Gas Plus Storage srl

Formulo la presente in nome e per conto del Comitato ""Ambiente e Salute nel Piceno"", in persona del Presidente Alfredo Vitali, il quale tutela i signori:  
Peppino Giorgini e Schiavoni Marisa; Cristofori Marinucci Carlo, Still Metal snc, Nazzareno Cristofori Marinucci, Courbis Vargas Evelyn Paulina, Lorenzo Strozzi, Antonietta Sabatucci, Massimo Sestu, Ilerya Pierantozzi, Falcioni Andrea e Crescenzi Paola, Santomo Maria Rita, Bianconi Mario, Bianconi Pasqualino e Bianconi Edoardo, Sacchini Stefano, Di Concetto Simonetta, Tancredi Massimo, Seghetti Claudio, Nazzareno Re, Baldella Vincenzo e Monica Paoletti, Cori Loretta, Antonio Romano, Fede Ivo, Vagnoni Ida, Vitali Alfredo, Caioni Carlo, Olivieri Santina, Francesco Sciarroni, Pierantozzi Giuseppe, Ortenzia Travaglini, Perna Nicola e Bocci Sabina, Caffarini Giuseppe, Ivano Ruggieri, Marcelli Anna Maria, Lucadei Paolino, Lucadei Angelita, Carlo Di Giovanni, Paola Di Pietro, Foschi Gianni, Calvaresi Pia, Spinelli Valori Elvia, Nicola Di Paolo, Antonietta Croci, Paola Croci, Gabino Filesi, Rita Ravenna, Francesca Palestini, Monia Merli, Natale Reda e Boldrini Agostina, Mirella Luzi, Angelo Capriotti, Gianni Capriotti, Raponi Massimo, Bartolozzi Romeo Roberto, Sonia D'Ercoli, Picchini Ugo, Rossetti Gianni, Ciabattoni Dino, Isopi Enio, Artemio Marsili, D'Angelo Angela, Gabrielli Simona, Cappellacci Umberto, Armili Emilia, Pignotti Maria Gioconda, Fazzini Tonino, Emmeffe sas di Ameli Monia & c., Emanuele Mariani, Mascitti Mario, Ida Sabini, Ede Talanga, Mandozzi Maria, Barboni Marisa, Dorian Marini, Olivieri Achille, Libbi Piera, Lucadei Carlo, Bruna Croci, Meri Aureli, Giovanni Marucci, De Angelis Marisa, Andrea Mattioli, Silvestri Elena, Mattioli Rosino, Papalino Maria, Valeria Valeri, Quinto Parisciani, Jocelyn Borja, Masha Parisciani, Stoppo Rosalba, Adele Coccia, Rosella Montini, Tavoletti Gianfranco, Capecci Mario, Capecci Luciano, Angelo Lancianese, Cancellio Luigi, Travaglini Vittorio, Travaglini Silvia, Alfonsi Tonino, D'Angelo Silverio, Petrini Luca, Adriano Ubaldi, Carassai Gaetano, Christine Limbert, Francine Mary Termini, Giuseppe Marucci, Raffaele Santomo, Caioni Adriana, Dino Caioni, Anna Giangrossi, Cinciripini Patrizio, Cinciripini Tiziana, Massacci Bruna, Massacci Giancarlo, Traini Cesarini, Cinciripini Domiziano, Gianluca Sarghini, Bruno Carassai, Giodice Anna Laura, Gaspare Crescenzi, Chiara Silvestri, Enzo Olivieri, Talucci Italo, Alesi Cesare, Alesi Palmarino, Carlini Paolo, Massi Alessandro, Testa Gabriele, Montini Pasqualino, Laurano Maria Letizia, Talamonti Stefano, Marco Massi, Jonni Massi, Domenico Carassai, Felicioni Andrea, Settembri Pierpaolo, Pasquali Luciano, Barra Nicola, Partemi Emilio, Guerrieri Maryline, Nazario Fares, Ripani Rosanna e Alm Piumti, Maria Grazia Rispoli, Pastificio Oleificio Iannini srl di Iannini Giuseppe, Massimo Civita.

Il suddetto Comitato sta nel frattempo raccogliendo ulteriori adesioni e deleghe e pertanto ci si riserva di integrare le nuove deleghe.

Il Comitato ""Ambiente e Salute nel Piceno""

premessi che

- Gas Plus Storage srl ha presentato istanza per installare un impianto di stoccaggio gas naturale principalmente nel sottosuolo di San Benedetto del Tronto e comuni limitrofi;
- il progetto presenta forti criticità in termini di sicurezza per la salute degli abitanti ivi residenti e per la salvaguardia del territorio interessato dall'intervento;

-l'impianto presenta forti rischi di incidenti ed a tal proposito si richiama quanto dichiarato da Sogit spa (gruppo ENI) in materia di stoccaggio nella propria relazione finanziaria annuale al bilancio 2010;

*.in detta relazione Stogit spa testualmente afferma " la gestione di un sistema di stoccaggio implica una serie di rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio non dipendenti dalla volontà di Stogit, quali quelli determinati da incidenti, guasti e malfunzionamenti di apparecchiature e sistemi di controllo, minor resa di impianti ed eventi straordinari quali esplosioni, incendi o altri eventi simili che sfuggono al controllo di Stogit. In particolare, eventi straordinari nella realizzazione e/o gestione dei pozzi potrebbero essere causa di danni a persone eventualmente coinvolte, ovvero di danni rilevanti a cose o all'ambiente. Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benchè Stogit abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni rischi, le relative coperture assicurative potrebbero risultare insufficienti per far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento o gli incrementi di spesa";*

-si pone il problema di sicurezza anche rispetto al rischio sismico, alla luce degli ultimi eventi avuti nel sisma dell'Emilia rispetto al progetto di stoccaggio di Rivara, che ha portato il Ministero a decretare il rigetto dell'istanza, stante i rischi sismici, oggi potenziali, rispetto all'impianto non essendo stato ancora installato;

-si rammenta che nel caso di Rivara i tecnici avevano escluso il rischio sismico, affermazione purtroppo smentita, stante l'alta sismicità dell'intero territorio nazionale;

-anche il Commissario Europeo per l'azione sul clima, Connie Hedegaard, sottolinea la necessità di particolare attenzione al rischio sismico nel caso di rilascio di autorizzazioni allo stoccaggio di gas naturale;

-nessun tecnico può oggi affermare con certezza l'assoluta assenza di rischio sismico nell'area interessata dall'impianto ove Gas Plus Storage srl vorrebbe insediare, peraltro posto sotto un centro fortemente abitato;

-sicurezza significa tutela della salute degli abitanti, anche occasionali quali i turisti che gravano sul territorio in oggetto, nonché tutela dell'ambiente;

-la tutela della salute e dell'ambiente sono diritti costituzionalmente garantiti e tali vanno salvaguardati in via preventiva e non solo quale diritto al relativo risarcimento in caso di danno, posto che la Pubblica Amministrazione deve operare nel senso di prevenire il verificarsi di questi;

-l'Unione Europea in simili progetti invita le Amministrazioni Pubbliche ad improntare la propria azione di rilascio di concessioni al principio di precauzione, che altro non è che il concetto del buon padre di famiglia richiamato nell'ordinamento giuridico italiano, frutto di quello romano del pater familiae e pertanto ben noto alle nostre Pubbliche Amministrazioni;

-sotto tale aspetto un ruolo determinante lo assumono il Sindaco e/o i Sindaci delle città coinvolte, i quali sono per legge i depositari ed i garanti della tutela sanitaria dei loro concittadini e pertanto questi hanno ruolo fondamentale nell'azione in questione e non di mero controllo degli atti ;

- l'Unione Europea impone un rapporto preliminare di sicurezza concreto e fondato su uno studio approfondito del sito da portare a conoscenza di tutti i cittadini e non su mere ipotesi e scenari di probabilità sulla base anche di analisi storiche e valutazioni di tipo statistico sulla base di danni in superficie;

-il progetto presenta forti criticità anche in termini di danni alle singole proprietà immobiliari site nel territorio interessato, nonché di danni alle aziende che si basano sulla sicurezza e salubrità del territorio;

-è innegabile il deprezzamento del valore degli immobili e di dette aziende dall'insediamento di un siffatto impianto, in dispregio al basilare principio neminem laedere;

- allo stato negli atti non risultano presi in considerazione danni alle persone, al territorio, agli immobili ed all'aziende nei termini sopraindicati;

-l'impianto non risulta essere inserito in un'azione di pianificazione energetica regionale, trattandosi di una iniziativa economica, seppur legittima, di un imprenditore privato che però va valutata bilanciandola con gli interessi e diritti delle Pubbliche Amministrazioni, dei cittadini e degli imprenditori locali;

si chiede in via di autotutela

1. di chiudere il procedimento amministrativo di autorizzazione rigettando l'istanza Gas Plus Storage srl e/o di sospenderlo, revocando ogni eventuale parere favorevole rilasciato dagli Enti Pubblici preposti, onde risolvere un chiaro e certo conflitto di interessi e/o di diritti soggettivi che si profilerebbe tra privati e tra questi e le stesse Pubbliche Amministrazioni, nonché per evitare un danno erariale, stante la mancanza di garanzie concrete per la tutela economica da eventuali incidenti provenienti dall'impianto con ricadute nel territorio;

2. in caso di proseguimento, di convocare alle riunioni il Comitato e/o i suoi tecnici per approfondire le tematiche ivi esposte e per adottare adeguate soluzioni a tutela dei privati e degli interessi pubblici, ivi comprese il rilascio di adeguate fidejussioni e polizze assicurative per tutti i danni al pubblico ed ai privati.

Distinti saluti

Avv.  Corrado Canafoglia

per adesione

Presidente Comitato "Ambiente e Salute nel Piceno"

